



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

DIREZIONE TECNICA - SEZIONE INFRASTRUTTURE
E MANUTENZIONI.

**SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI
IMPIANTI ELETTRICI E DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL
PORTO DI TARANTO
(anni uno)**

Titolo:

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO
E PRESTAZIONALE**

Lingua:

Italiano

Tavola:

CSDP

Progettista e DEC
geom. Daniele ETNA

Revisioni:
Rev. 00/19 _____

Scala:

Date:
Gennaio 2019

| |
|---|
| SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL PORTO DI TARANTO (anni uno) |
|---|

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il Responsabile Unico del Procedimento

Il progettista

INDICE

| | |
|---|----|
| CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE | 1 |
| ART. 1 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO | 3 |
| ART. 2 DURATA DEL SERVIZIO..... | 4 |
| ART. 3 IMPORTO STIMATO DEL SERVIZIO | 4 |
| ART. 4 CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI | 5 |
| ART. 5 TIPO DI APPALTO | 5 |
| ART. 6 PREZZI UNITARI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE | 9 |
| ART. 7 CONDIZIONE DI AFFIDAMENTO E DICHIARAZIONI | 10 |
| ART. 8 NORME DI SICUREZZA GENERALI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA | 12 |
| ART. 9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MANO D'OPERA..... | 12 |
| ART. 10 RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE..... | 13 |
| ART. 11 OBBLIGO DI SOPRALLUOGO | 13 |
| ART. 12 INVARIABILITÀ' DEI PREZZI – REVISIONE PREZZI | 14 |
| ART. 13 CONTRATTO | 14 |
| ART. 14 CAUZIONI - ASSICURAZIONI | 14 |
| ART. 15 CONSEGNA DEL SERVIZIO | 14 |
| ART. 16 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE | 14 |
| ART. 17 CONTABILITÀ - PAGAMENTI IN ACCONTO | 15 |
| ART. 18 DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) E DIREZIONE DI CANTIERE | 16 |
| ART. 19 PROGETTAZIONE - VARIAZIONI DELLE OPERE | 16 |
| ART. 20 VARIAZIONI DELLE OPERE | 16 |
| ART. 21 SUBAPPALTO | 16 |
| ART. 22 CONDOTTA DEI LAVORI | 17 |
| ART. 23 SOSPENSIONE DEI LAVORI | 17 |
| ART. 24 DISCIPLINA NEL CANTIERE | 17 |
| ART. 25 ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI | 17 |
| ART. 26 VERIFICA DI CONFORMITÀ | 17 |
| ART. 27 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE..... | 17 |
| ART. 28 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI..... | 17 |
| ART. 29 CESSIONE DI CREDITI | 17 |
| ART. 30 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO | 18 |
| ART. 31 CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO | 18 |
| ART. 32 DISPOSIZIONI GENERALI | 19 |
| ART. 33 PERSONALE ADDETTO | 21 |
| ART. 34 TIPOLOGIA E TEMPI D'INTERVENTO..... | 21 |
| ART. 35 PRESTAZIONI CONTRATTUALI..... | 22 |
| ART. 36 METODOLOGIA OPERATIVA | 23 |
| ART. 37 ORARIO DI LAVORO - REPERIBILITÀ..... | 25 |
| ART. 38 RITARDI E PENALI NELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI | 26 |
| ART. 39 NORMA FINALE..... | 27 |

PARTE PRIMA : SPECIFICHE AMMINISTRATIVE**DEFINIZIONI**

| | |
|------|---|
| AdSP | Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto |
| SA | Stazione Appaltante |
| RUP | Responsabile Unico del Procedimento |
| DEC | Direttore/Direzione dell'Esecuzione del Contratto |
| CSDP | Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale |

Art. 1 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di manutenzione e la tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di pubblica illuminazione asserviti alle infrastrutture tecnologiche, logistiche e portuali esistenti nelle aree a terra nel Porto Mercantile di Taranto.

Tutte le attività dovranno essere svolte con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 marzo 2018, pubblicato in G.U. n. 98 del 28-4-2018.

Le prestazioni saranno svolte nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'AdSP, costituita dalle aree demaniali marittime e dalle connesse opere, edifici e manufatti di pertinenza, compresi nel tratto di costa che va dal confine del Molo di Ponente del Castello Aragonese alla riva sinistra del fiume Tara e con esclusione delle aree in concessione a privati.

L'esecuzione dell'appalto sarà regolato dal presente Capitolato speciale, in uno al Capitolato d'Oneri per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione /Allegato 18 Categoria "servizi agli impianti – manutenzione e riparazione".

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs.50/2016 si richiamano, per quanto applicabili, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali (criteri base) afferenti i criteri ambientali minimi dettati dal DM 28 marzo 2018 e relativi alla gestione degli impianti di pubblica illuminazione, limitatamente a:

- conduzione
- manutenzione conservativa ordinaria e straordinaria
- verifica periodica

I codici CPV delle attività oggetto del contratto attinente l'appalto in argomento sono i seguenti:

| # | CPV | Descrizione CPV |
|----|------------|--|
| 2 | 50232100-1 | Servizi di manutenzione di impianti di illuminazione stradale |
| 36 | 50532400-7 | Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature di distribuzione elettrica |
| 39 | 50711000-2 | Servizi di riparazione manutenzione di impianti elettrici di edifici |

codici CPV associati alla categoria di abilitazione ME.PA.

Le prestazioni, oggetto d'appalto, afferiscono:

- impianti elettrici di consegna energia in MT (20 kV), trasformazione e distribuzione in BT (400V);
- impianti di illuminazione pubblica costituiti da TORRIFARO (H 25 - 40 m) ed armature e palificazioni stradali (H 6 - 10 m);
- impianti elettrici a servizio di utenze civili (uffici)

In particolare dovranno essere eseguite, in conformità con le vigenti normative di settore applicabili agli impianti elettrici, in uno alle specifiche tecniche e le clausole contrattuali (criteri di base) definite nel presente documento, le seguenti attività:

- a) conduzione e manutenzione degli impianti;

- b) manutenzione ordinaria programmata;
- c) verifiche periodiche della efficienza, funzionalità e sicurezza degli impianti, con conseguente compilazione dei registri, anche informatici, e delle schede tecniche riportanti le risultanze delle verifiche;
- d) interventi di manutenzione non programmata (a guasto e/o di natura preventiva che potrebbero comportare anche l'adeguamento dell'impianto alle norme di legge e/o tecniche).

Art. 2 DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto avrà durata sino al raggiungimento dell'importo contrattuale e comunque non oltre 12 (dodici) mesi dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del servizio.

Art. 3 IMPORTO STIMATO DEL SERVIZIO

L'importo stimato del servizio, posto a base dell'affidamento, riviene dal seguente quadro economico di progetto:

| | | |
|----|---|--|
| a) | conduzione e manutenzione degli impianti | |
| b) | manutenzione ordinaria programmata | |
| c) | verifiche periodiche degli impianti, in relazione alla loro efficienza, ripristino funzionale e sicurezza, con conseguente compilazione dei registri, anche informatici, e delle schede tecniche attestanti le risultanze delle verifiche. | |
| | | Servizi a Canone € 100.000,00 |
| d) | interventi di manutenzione non programmata (a guasto e/o di natura preventiva che potrebbero comportare anche <u>l'adeguamento dell'impianto alle norme di legge e/o tecniche</u>). Materiali, apparecchiature e lampade, per conduzione, manutenzione ordinaria programmata e verifiche periodiche impianti elettrici. | |
| | | Materiali e manodopera a misura € 90.000,00 |
| | Totale servizio | € 190.000,00 |
| | | di cui costi della manodopera € 28.500,00 (incidenza pari al 15,00%) |
| | Costi per l'attuazione piani di sicurezza | 5.000,00 |
| | IMPORTO TOTALE | € 195.000,00 |

Resta espressamente convenuto tra le parti che, qualora il complessivo ammontare delle attività di cui ai punti precedenti non dovesse raggiungere il valore limite contrattuale, l'impresa aggiudicataria non potrà sollevare eccezioni di sorta; dovendosi considerare i detti importi ridotti alle sole attività ordinate durante il periodo di vigenza contrattuale.

L'appaltatore, nel sottoscrivere il contratto, si dichiarerà pienamente soddisfatto confermando che i costi della sicurezza prima indicati sono ampiamente e pienamente remunerativi dei costi effettivi da sostenere per garantire la migliore sicurezza dei lavoratori.

L'importo delle attività non è soggetto all'aliquota IVA ai sensi dell'art. 9 comma 1 punto 6 del DPR. 633/72 integrato dal D.L. 27/04/90 n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 165 del 26/06/1990.

Art. 4 CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

Gli impianti elettrici e di illuminazione in esercizio in ambito portuale ed oggetto del servizio, così come puntualmente descritto negli elaborati progettuali (*v. Stato di Fatto e Consistenza degli impianti*), risultano essenzialmente composti da:

- a) n.1 Cabina di connessione e consegna in media tensione 20 kV completa di quadro blindato di comando, protezione e manovra (c.d. Cabina Padovano);
- b) n. 1 Cabina di trasformazione MT/BT di potenza 250 kVA completa di trasformatore, quadro di comando, protezione e manovra (zona Polizia di Frontiera);
- c) n. 3 Cabine di trasformazione MT/BT di potenza 400 kVA complete di trasformatore, quadro di comando, protezione e manovra (RB1, RB2, RB3 al Molo Polisettoriale);
- d) Illuminazione di piazzali operativi e strade a mezzo di:
 - N. 16 Torrifaro di altezza $H_{max} = 30 - 45$ m ciascuna corredata di proiettori a vapori di sodio o di mercurio della potenza $P = 400 \div 1000$ W in numero variabile da 4 a 24
 - Armature 220V / 250 W e pali di sostegno $H = 9,00 \div 11,00$ m pari a circa n. 140 e relative linee di alimentazione e di terra;
 - Armature 220V/150W e pali di sostegno $H = 9,00$ m pari a circa n. 362 e relative linee di alimentazione e di terra (strada dei Moli);
 - Armature 220V/150W e pali di sostegno $H = 6,00$ m pari a circa n. 80 e relative linee di alimentazione e di terra (strada dei Moli);
 - Proiettori 220V / 250÷400 W in numero pari a 10 e relative linee di alimentazione e di terra;
- e) Torrette per prese di energia ubicate in zona Darsena Servizi e pari a n. 22;
- f) Impianto di illuminazione del muro paraonde presso il molo Sant'Eligio;
- g) Impianti elettrici interni ed esterni a servizio della sede dell'AdSP e della sede distaccata con potenza elettrica impegnata pari a circa 40 kW trifase;
- h) Impianti elettrici interni ed esterni a servizio di n.2 modesti manufatti adibiti a posto di guardia della Guardia di Finanza;
- i) Impianti elettrici interni ed esterni a servizio di n.2 edifici per servizi comuni (lotto 1 e 2) siti alla radice del molo San Cataldo;
- j) Impianti elettrici interni ed esterni di n. 6 prefabbricati monoblocco adibiti a posti di controllo della vigilanza portuale ubicati in varie zone del porto;
- k) Impianti elettrici interni ed esterni a servizio del Varco d'accesso al Molo Polisettoriale (Gate Molo Polisettoriale – palazzina compresa) con potenza elettrica impegnata pari a circa 70 kW trifase
- l) Sede distaccata della Sanità Marittima al Molo Polisettoriale;

NB. Le quantità sopra riportate, per quanto puntualmente identificate, sono da ritenersi puramente indicative, pertanto il servizio dovrà essere espletato con riferimento all'effettiva composizione degli impianti, alla loro reale quantificazione e stato di conservazione.

Art. 5 TIPO DI APPALTO

L'appalto in oggetto si qualifica "appalto pubblico di servizi" nella considerazione che il contratto si concretizza principalmente nella gestione e tenuta in esercizio degli Impianti Elettrici esistenti ed asserviti alle attività portuali. (CPV 50532400-7 CPV 50711000-2 CPV 50232100-1), nonché alla loro periodica manutenzione, ordinaria e straordinaria, in conformità alle vigenti disposizioni normative,

Le finalità prioritarie dell'appalto, infatti, possono essere così riassunte:

- assicurare la continuità del servizio degli impianti elettrici e di determinati impianti speciali distribuiti nelle zone esterne comuni del porto mercantile di Taranto, nonché negli uffici e nei locali tecnici di competenza dell'Ente;
- assicurare e mantenere nel tempo, con le modalità prescritte dalle vigenti disposizioni normative e tecniche, le condizioni di funzionalità degli impianti elettrici e speciali;

- assicurare e garantire la piena osservanza delle vigenti leggi afferenti impianti e apparecchiature elettriche di trasformazione, trasporto ed utilizzazione (qui tutte interamente richiamate) in materia di sicurezza e prevenzione antinfortunistica degli impianti delle persone e delle cose;
- garantire il corretto invecchiamento sia delle singole apparecchiature e componenti costituenti gli impianti elettrici e speciali;
- verificare la conformità degli impianti alle vigenti norme CEI e proporre eventuali giustificati interventi di adeguamento, oggetto di specifico ordinativo per manutenzione straordinaria.
- assumere, per il periodo di vigenza contrattuale, il ruolo di **Responsabile dell'impianto – RI** ai sensi della norma CEI 11-27 art. 3.2.2.

Pertanto limitatamente ai servizi a canone afferenti la gestione e manutenzione ordinaria degli impianti l'Impresa non ha l'obbligo del fare ma l'obbligo del risultato in relazione alle attività e servizi attesi e per i quali l'Impresa sarà chiamata ad operare.

In ogni caso si stabilisce che la SA resta sollevata da ogni responsabilità civile e penale per lo svolgimento del servizio da parte dell'appaltatore (che resta responsabile di qualsiasi danno che potrà derivare dall'inadempienza degli obblighi sopra specificati, sia verso la SA, sia verso terzi).

In generale le attività caratterizzanti il servizio, e previste in progetto, risultano:

ATTIVITÀ PRELIMINARI

Prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, ed in relazione al successivo audit / censimento di II livello, richiesto tra le attività amministrative da eseguire in corso d'opera, sarà necessario, a cura dell'impresa e in accordo con l'ufficio del DEC, effettuare una attività di verifica e riordino della numerazione identificativa degli impianti e dei punti illuminanti di cui all'elaborato progettuale "STATO DI FATTO E CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DEL PORTO DI TARANTO".

Tutti gli identificativi dovranno essere ripassati con opportuna vernice o nuovamente identificati con cartellonistica che sarà determinata in relazione alle condizioni del supporto esistente.

Tale attività non ha una valenza economica propria ma è compresa e retribuita nell'ambito delle spese generali riconosciute all'impresa nell'importo del canone.

A) MANUTENZIONE ORDINARIA

Per manutenzione ordinaria si intende

quella serie di operazioni che vengono di regola eseguite per assicurare il normale esercizio degli impianti e che possono comportare eventualmente anche riparazioni o modifiche di modesta entità.

In conformità alla norma CEI 0-10, art. 2.2.1, nell'ambito del presente appalto : "Per manutenzione ordinaria di un impianto si intendono gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi che, comunque, non modifichino la struttura essenziale dell'impianto o la loro destinazione d'uso. Si tratta di interventi che devono essere effettuati da personale tecnicamente qualificato. Ad evitare responsabilità nello scegliere la persona idonea è pertanto consigliabile ricorrere ad imprese abilitate anche per la manutenzione ordinaria; tipico esempio di manutenzione ordinaria è rappresentato dalla sostituzione di piccole apparecchiature dell'impianto, le cui avarie, usure, obsolescenze siano facilmente riconoscibili, con altre di caratteristiche equivalenti. Non è necessario rilasciare la dichiarazione di conformità per interventi di manutenzione ordinaria".

Per manutenzione ordinaria programmata si intende

l'esecuzione, con frequenza definita, delle operazioni specificamente previste nell'elaborato "Piano di Manutenzione e fascicolo tecnico delle opere" allegato al presente progetto con particolare riferimento alle Unità Tecnologiche

01.09 Impianto di illuminazione

01.10 Impianto elettrico

01.11 Impianto di messa a terra

con manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in loco con strumenti, attrezzature di corredo degli apparecchi e componenti stessi che comportino

l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente.

La finalità della manutenzione ordinaria è quella di mantenere in buono stato di funzionamento l'impianto, al fine di assicurare all'Amministrazione l'efficienza degli impianti, il servizio e le condizioni di funzionamento, garantendo l'invecchiamento naturale dei componenti previsto dai singoli Costruttori.

La manutenzione ordinaria si svolge attraverso le seguenti attività:

- pulizia, ovvero ogni azione manuale e/o meccanica di rimozione delle sostanze depositate fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alle vigenti normative di settore; lavaggio periodico dei corpi illuminanti, dei quadri di piano e di cabina, dei cavedi di distribuzione, etc.;
- verifica, ovvero ogni azione finalizzata alla corretta applicazione di tutte le indicazioni e le azioni di controllo richieste dalla normativa di settore, con periodicità indicata dai manuali d'uso e dalle prescrizioni di cui al presente documento;
- sostituzione, ovvero la fornitura di tutti i componenti di ricambio comprensiva delle attività connesse allo smontaggio ed al rimontaggio.

B) MANUTENZIONE STRAORDINARIA (CONSERVATIVA)

Per manutenzione straordinaria si intendono

gli interventi non programmabili atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quanto previsto dal progetto e/o dalle vigenti disposizioni normative, mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini o sostituzioni di apparecchi o componenti degli impianti elettrici.

In conformità alla norma CEI 0-10, art. 2.2.2, nell'ambito del presente appalto: "Per manutenzione straordinaria di un impianto si intendono gli interventi, con rinnovo e/o sostituzione di sue parti, che non modifichino in modo sostanziale le sue prestazioni, siano destinati a riportare l'impianto stesso in condizioni ordinarie di esercizio, richiedano in genere l'impiego di strumenti o attrezzi particolari di uso non corrente, e che comunque non rientrino negli interventi relativi alle definizioni di nuovo impianto, di trasformazione e di ampliamento di un impianto e che non ricadano negli interventi di manutenzione ordinaria. Si tratta di interventi che, pur senza l'obbligo di redazione del progetto da parte di un professionista abilitato, richiedono una specifica competenza tecnico-professionale e la redazione da parte dell'installatore della Dichiarazione di Conformità".

Si riportano alcuni esempi di manutenzione straordinaria:

- sostituzione di un componente dell'impianto con altro di caratteristiche diverse;
- sostituzione di un componente o di componenti guasti dell'impianto per la cui ricerca siano state richieste prove ed accurato esame dei circuiti;
- aggiunta o spostamento di punti di utenza su circuiti esistenti;

La finalità della manutenzione straordinaria, dunque, è quella di mantenere nel tempo il livello tecnologico dell'impianto al fine di assicurare le condizioni contrattuali ed i coefficienti di rendimento parziali e generali.

La manutenzione straordinaria si svolge attraverso le seguenti attività:

- Controllo
- Riparazione
- Ricambi/o sostituzioni e/o ripristini
- Esecuzione di opere accessorie connesse
- Revisione e verifica.

Tutte le attività di manutenzione straordinaria saranno sottoposte a controllo qualità da parte dell'Appaltatore o da personale verificatore da esso nominato.

Le operazioni di manutenzione straordinaria e/o non programmate sono stabilite dall'Amministrazione nel corso della validità del contratto di manutenzione sulla scorta delle indicazioni e dei controlli condotti dall'Appaltatore e/o dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, nonché da disfunzioni rilevate dagli utenti.

Tutti gli interventi saranno oggetto di volta in volta di specifica richiesta a mezzo di puntuale ordinativo da parte della SA; tale esigenza potrà essere anche anticipata verbalmente in caso di urgenza, ma in ogni caso successivamente sarà oggetto di un preciso **ordinativo scritto**, che porterà il numero di identificazione, i termini di inizio e fine lavori, la tipologia dell'intervento, il prezzo STIMATO, prescrizioni particolari etc.

In ogni caso si intendono esclusi dalla manutenzione ordinaria, e quindi sono da computarsi a misura secondo le indicazioni di cui agli articoli seguenti, gli interventi per guasti o malfunzionamenti non dovuti alla normale usura degli apparecchi (come ad esempio atti vandalici, eventi meteo estremi).

Per ciascun intervento manutentivo, comunque definito, è obbligo dell'appaltatore predisporre, almeno, la seguente squadra tipo:

-n° 1 installatore, riconosciuto dall'appaltatore "PES" (persona esperta ai sensi della norma CEI 11-27), stimato di 4° livello come da TABELLE ASSISTALL 2014 (settore metalmeccanico inquadramento installatori e montatori impianti elettrici);

-n° 1 installatore, riconosciuto dall'appaltatore "PAV" (persona avvertita ai sensi della norma CEI 11-27), stimato 3° livello come da TABELLE ASSISTALL 2014 (settore metalmeccanico inquadramento installatori e montatori impianti elettrici);

Non sarà riconosciuto alcun intervento eseguito in difformità a tale composizione minima della squadra operativa.

Oltre a quanto sopra, **che rientra obbligatoriamente nel servizio appaltato**, l'Amministrazione si riserva di effettuare, secondo necessità, nell'ambito della disponibilità economica del presente appalto previo preavviso all'Appaltatore:

- Interventi fuori orario dalle ore 19 alle ore 22
 - in tal caso il compenso orario sarà ulteriormente maggiorato del **25%**.
- Interventi fuori orario dalle ore 22 alle ore 6 (notturno)
 - in tal caso il compenso orario sarà ulteriormente maggiorato del **50%**,

C) PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE

Le prestazioni amministrative consisteranno in:

- censimento di livello II (*audit degli impianti, integrativo alla documentazione esistente e come definito al punto 2.1 dei criteri ambientali minimi di cui al DM 28-3-2018*), che l'appaltatore dovrà redigere nel corso dell'esecuzione del contratto, per la rilevazione delle informazioni necessarie a conoscere in modo puntuale ed esaustivo l'attuale stato dell'impianto in rapporto a quadri di alimentazione, punti luce, linee di alimentazione e ambiti illuminati, ed a consentire la valutazione esaustiva del rispetto delle leggi e delle norme tecniche applicabili. Sulla base di tali informazioni possono essere redatti, se necessario, eventuali progetti di fattibilità.
- responsabilità della registrazione dei dati, la compilazione delle schede di impianto, la acquisizione presso i fornitori/costruttori dei manuali d'uso e manutenzione dei componenti l'impianto elettrico, la registrazione delle attività di manutenzione sulle apposite schede o libretto di impianto
- la produzione di ogni altro documento occorrente, anche se non espressamente sopra menzionato ma comunque indispensabile nell'economia e nella gestione dell'Appalto;
- la raccolta ed archiviazione delle dichiarazioni di conformità;

- la produzione di documentazione grafica e schematica riportante lo stato di fatto degli impianti elettrici (as built), inclusi eventuali aggiornamenti di elaborati preesistenti resi disponibili dall'Amministrazione e/o a seguito di variazioni apportate. I documenti dovranno essere redatti su supporto cartaceo e copia su supporto informatico;
- la predisposizione, elaborazione e redazione di tutte le eventuali documentazioni tecniche ed amministrative occorrenti per le eventuali necessarie autorizzazioni (VVFF, ISPEL, ASL etc) .

Art. 6 PREZZI UNITARI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'elenco prezzi contrattuale di riferimento è il **prezzario "PREZZI INFORMATIVI DELL'EDILIZIA – IMPIANTI ELETTRICI – GIUGNO 2018" EDIZ. DEI TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE, comprensivo delle relative avvertenze (AV), mano d'opera (MO), noli (NO), materiali e opere compiute;**

In via residuale, verrà redatto un verbale nel quale si concorderà un nuovo prezzo avvalendosi di appositi listini di settore.

La gara verrà aggiudicata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo gli elementi di valutazione e le modalità di seguito indicate.

Il punteggio massimo attribuito è pari a 100, così ripartito:

70 punti all'offerta tecnica;

30 punti all'offerta economica.

OFFERTA TECNICA

Per quanto riguarda gli elementi di cui all'offerta tecnica il punteggio sarà assegnato dalla Commissione, all'uopo nominata, in relazione ai sottoelencati criteri e sotto criteri:

a. piano operativo per l'esecuzione del servizio (max punti 20) così suddivisi:

- a1 piano organizzativo aziendale (max punti 10)** con particolare riferimento al personale dipendente da impiegare nell'esecuzione del servizio, con indicazione del numero degli addetti, e, per ognuno, del relativo mansionario, inquadramento contrattuale e qualifica professionale;
- a2 organizzazione operativa e coordinamento del servizio e dei gruppi di lavoro (max punti 10)** con riferimento alle figure professionali, alle fasce orarie d'intervento, alla gestione delle emergenze, alle modalità di sostituzione del personale assente, alle procedure di autocontrollo dei servizi richiesti dal capitolato, alla programmazione delle attività ed al rilievo dello standard di qualità;

b. metodologia tecnico – operativa (max punti 25) così suddivisi:

- b1 modalità di svolgimento del servizio (max punti 10)** con riferimento all'analisi del contesto, ai criteri e modalità di svolgimento del servizio in relazione alla organizzazione aziendale proposta; efficacia ed efficienza attesi con particolare riferimento ad attrezzature e materiali utilizzati per l'esecuzione degli interventi;
- b2 sistemi di monitoraggio e regolamentazione del servizio (max punti 15):** descrizione e periodicità di come la ditta effettuerà, anche attraverso il responsabile operativo, le verifiche nei luoghi di svolgimento del servizio.

La descrizione dovrà far riferimento alle metodologie che la ditta intende utilizzare.

La valutazione sarà effettuata secondo il criterio della qualità complessiva attribuibile al piano delle verifiche periodiche predisposto dalla ditta concorrente. Il grado di qualità sarà ritenuto tanto più elevato quanto più ampio, efficace e tempestivo sarà il numero e le tipologie di procedure, mezzi e strumenti scelti dalla ditta per effettuare le verifiche. Saranno valutate eventuali soluzioni IT (tecnologia informatizzata) per l'elaborazione/fruizione dei dati sulle consistenze impiantistiche e per il monitoraggio delle attività che gli stessi concorrenti, in caso di aggiudicazione, metteranno a disposizione della stazione appaltante, con particolare riferimento alla semplicità e facilità d'uso.

c. proposta migliorativa del servizio (max punti 15)

L'offerta migliorativa potrà, rispetto alle relative indicazioni minime di Capitolato, proporre, senza ulteriori oneri per l'amministrazione, riduzione dei tempi di intervento in emergenza, e/o in urgenza, e/o ordinario. La medesima offerta migliorativa dovrà, poi, prevedere una puntuale analisi in merito a possibili interventi ritenuti qualificanti in ambito di organizzazione della manutenzione e di riduzione dei costi, quali ad es. :

- risparmio energetico in merito all'illuminazione con l'utilizzo di lampade di nuova tecnologia, descrivendo anche eventuali modifiche da apportare ai corpi illuminanti;
- definizione di un piano di efficientamento del processo manutentivo atto a ridurre i tempi di intervento e ripristino ed i tempi di approvvigionamento dei materiali;
- posizionamento delle apparecchiature in modo da agevolare la loro manutenzione, ma al contempo che siano di difficile accessibilità per evitare atti vandalici;
- catalogazione di tutte le attività manutentive effettuate per ogni singolo impianto in maniera tale da possedere un diario manutentivo;
- organizzazione di tutta la documentazione di ogni impianto elettrico;
- misura e verifica dei parametri di intensità e uniformità della illuminazione esistente con indicazioni operative di possibili migliorie.

d. Offerta di tempo - censimento (audit) di livello II (max 5 punti)

L'offerta dovrà essere corredata da *una dichiarazione concernente il tempo (in giorni interi) a decorrere dalla consegna del servizio, entro il quale il concorrente s'impegna ad eseguire e consegnare alla SA il previsto censimento (audit) di livello II (cfr. art.5 lett. c).*

e. qualificazioni aziendali (max punti 5)

Possesso di certificazioni del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 nel settore IAF/EA 28b e/o certificazioni/attestazioni a carattere ecologico-ambientale e/o afferenti la gestione della sicurezza e/o il rating di legalità.

L'offerta tecnica sarà composta da **una relazione dettagliata e strutturata con riferimento puntuale a ciascun criterio/sottocriterio di valutazione previsto.**

La relazione tecnica dovrà, preferibilmente, essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

Potranno essere allegati, in aggiunta, schemi illustrativi, diagrammi, tabelle etc. aventi stretta connessione con l'offerta e finalizzati a meglio esplicitare le attività da realizzare.

Le imprese partecipanti possono comunicare, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, mediante dichiarazione motivata e comprovata, quali informazioni concernenti la propria offerta tecnica costituiscano segreti tecnici o commerciali.

Si evidenzia che:

- l'offerta tecnica, a pena di esclusione, non dovrà contenere riscontri e valutazioni di tipo economico;
- la proposta del concorrente aggiudicatario costituirà parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.

| |
|--------------------------|
| OFFERTA ECONOMICA |
|--------------------------|

L'offerta economica dell'impresa concorrente dovrà essere accompagnata da una dichiarazione esplicativa che dovrà indicare quanto segue:

- a. *Costi della sicurezza propri (ex lege), non compresi nel DUVRI;*
- b. *Conferma degli oneri relativi alle misure di prevenzione e riduzione dei rischi dovuti alle interferenze quantificati dalla SA e non soggetti a ribasso;*
- c. *Costi della manodopera ai sensi dell'art. 95, co. 10, D.lgs. n. 50 del 2016.*

Art. 7 CONDIZIONE DI AFFIDAMENTO E DICHIARAZIONI

In relazione alle attività previste, si precisa che per "prestazione principale" s'intende il servizio di

manutenzione di impianti di illuminazione stradale, per “prestazioni secondarie” i servizi di *riparazione e manutenzione di attrezzature di distribuzione elettrica* e di *riparazione manutenzione di impianti elettrici di edifici*.

| Codice MePA associato al CPV | CPV | Descrizione CPV | Tipo di prestazione | Importo |
|---|------------|--|---------------------|---------------------|
| 2 | 50232100-1 | Servizio di manutenzione di impianti di illuminazione stradale | principale | 100.000,00 € |
| 36 | 50532400-7 | Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature di distribuzione elettrica | secondaria | 60.000,00 € |
| 39 | 50711000-2 | Servizi di riparazione manutenzione di impianti elettrici di edifici | secondaria | 30.000,00 € |
| Importo complessivo al netto dei costi della sicurezza | | | | € 190.000,00 |
| Oneri della sicurezza da rischi interferenziali | | | | € 5.000,00 |

In ragione di quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs 50/2016 (requisito di capacità tecnica e professionale) per partecipare alla gara in oggetto i concorrenti dovranno dimostrare di aver eseguito, nei tre anni antecedenti la data di invio della richiesta di offerta almeno:

- n.1 servizio / lavori di manutenzione di impianti di illuminazione stradale, comprensivo di Torri faro a corona mobile;
- n.1 servizio / lavori di riparazione manutenzione di impianti elettrici di edifici;
- n.1 servizio/ lavori di riparazione e manutenzione di attrezzature di distribuzione elettrica, comprensivo di cabine di trasformazione MT/BT;

In relazione ai requisiti di esecuzione, l'impresa è tenuta a dichiarare in sede d'offerta **quanto previsto dalla legge di gara con particolare riferimento:**

- alla capacità/possibilità di poter ottemperare alle prescrizioni di cui al DM 22/01/2008 n. 37 (abilitazione professionale);
- a poter disporre della attrezzatura/strumentazione necessaria all'espletamento degli interventi di manutenzione con particolare riferimento a piattaforme o cestelli mobili di altezza utile pari almeno a 10 mt;
- alla presenza in organico di almeno n.2 addetti *in possesso di attestato di formazione per l'esecuzione di attività su piattaforme di lavoro elevabili* (allegare gli attestati di formazione professionale);
- a poter disporre, per la manutenzione delle torrifaro di adeguata piattaforma aerea sviluppabile fino ad un'altezza di 40 mt;

L'impresa è **tenuta a dichiarare**, inoltre, in sede di offerta, i seguenti impegni operativi e contrattuali, ritenuti essenziali per il corretto svolgimento del servizio oggetto dell'appalto:

1. garantire la reperibilità **24 ore su 24**, anche tramite segreteria telefonica ed apparecchio telefax;
2. effettuare le operazioni di pronto intervento, **nelle due ore** successive alla segnalazione ;
3. garantire le lavorazioni ordinate e la presenza di personale nei giorni festivi, notturni e negli esodi estivi;
4. predisporre ed attuare turni di lavoro straordinario, nonché notturno o festivo quando richiesto dalla Direzione dell'esecuzione del contratto;
5. di indicare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, il nominativo e il numero di telefono cellulare di servizio della persona incaricata a ricevere comunicazioni anche in regime di emergenza;
6. di essere abilitata, in fase esecutiva, al rilascio delle certificazioni di conformità ai sensi del D.M. 37/2008;

7. garantire, in caso d'uso, la corretta gestione, utilizzo e ordinaria manutenzione del manufatto prefabbricato di proprietà dell'Ente, da destinare a magazzino e deposito attrezzature per lavori di pronto intervento;
8. di essere perfettamente a conoscenza di tutte le circostanze di tempo, di luogo e di fatto relative al servizio in argomento, che possano influire sull'esecuzione dell'opera e sulla valutazione del corrispettivo e di accettarne tutte le condizioni;
9. se intende avvalersi dell'istituto del subappalto, indicando le corrispondenti attività;

Le dichiarazioni del presente articolo formeranno parte integrante del contratto.

Art. 8 NORME DI SICUREZZA GENERALI E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

1. L'appaltatore è obbligato:
 - a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e dei relativi allegati;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza del servizio e dei lavori affidati;
2. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e comunque prima della redazione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto qualora questo sia iniziato nelle more della stipula del contratto:
 - a) il documento di valutazione dei rischi di cui al Decreto n. 81 del 2008, integrato dalle scelte procedurali relative al proprio ciclo lavorativo ed armonizzato alla reale situazione dell'ambito portuale nel quale verrà ad operare;
 - b) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - c) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - d) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, con l'indicazione antimafia di cui agli articoli 6 e 9 del D.P.R. n. 252 del 1998;
 - e) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante;
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
3. Entro gli stessi termini di cui al comma 2, l'appaltatore deve trasmettere al DEC il nominativo e i recapiti:
 - a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
 - b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;

L'appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, "manleva" il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

Art. 9 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MANO D'OPERA

L'appaltatore, nel sottoscrivere il contratto, s'impegna:

- ad applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro e ad eventuali accordi integrativi;

- all'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità dei lavoratori, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Art. 10 RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI DELL'APPALTATORE

La Ditta affidataria, nei confronti dell'Amministrazione appaltante, assume in proprio, anche nel caso di affidamenti a terzi, tutti i conseguenti rischi ed oneri imprenditoriali, nonché la più completa e piena responsabilità, compresa quella tecnica e finanziaria, con riferimento alle attività oggetto del contratto ed al loro completo espletamento a regola d'arte nei modi, termini e condizioni di cui al presente documento ed ai richiamati disciplinari tecnici. Ogni qualsiasi responsabilità per danni alle cose ed alle persone che derivassero per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, nell'esecuzione dei servizi, viene presa dalla Ditta affidataria intendendosi esonerata l'amministrazione appaltante da ogni conseguenza diretta ed indiretta.

Aspetti inerenti la gestione ambientale

Questa Amministrazione è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e si impegna affinché ciascun operatore che presta i suoi servizi all'interno dell'area portuale svolga la sua attività concordemente con gli indirizzi della politica Ambientale che si è data. Pertanto l'impresa appaltatrice dovrà tenere presente tali indirizzi, reperibili e consultabili sul sito istituzionale <http://www.port.taranto.it/ambiente>. Inoltre l'impresa appaltatrice dovrà avere un comportamento rispettoso per la salvaguardia dell'ambiente;

Art. 11 OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

Stante la natura del servizio e la peculiarità delle aree interessate (ingresso da autorizzare), si rende obbligatorio effettuare un accurato sopralluogo da parte dei Concorrenti per prendere visione degli impianti elettrici portuali ad uso pubblico, delle condizioni di lavoro, dello stato e consistenza delle reti e delle apparecchiature installate, tanto al fine di poter redigere la ponderata offerta migliorativa prevista nella procedura di offerta economicamente più vantaggiosa di cui ai criteri di valutazione.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato ***entro tre giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte*** dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, come risultanti da certificato C.C.I.A.A. o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. Il sopralluogo può essere effettuato tutti i giorni feriali (escluso il sabato e fino al giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle offerte) dalle ore 9.00 alle ore 13.00, concordando la data e l'ora della visita di sopralluogo con il Responsabile del procedimento o con il Direttore per l'esecuzione del contratto, anche telefonicamente. Al termine del sopralluogo guidato la Stazione appaltante rilascerà *specificata attestazione che dovrà essere allegata ai documenti di gara* che dovrà essere allegata ai documenti di gara. Ogni soggetto che effettua il sopralluogo può espletare tale adempimento per un solo operatore economico concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Art. 12 INVARIABILITÀ' DEI PREZZI – REVISIONE PREZZI

Nello stabilire i prezzi di cui all' elenco contrattuale si è tenuto conto di tutti gli obblighi in capo all'appaltatore, specificati nel presente Capitolato.

Art. 13 CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto, anche se materialmente ad esso non allegati:

- l'elenco dei prezzi unitari **“PREZZI INFORMATIVI DELL'EDILIZIA – IMPIANTI ELETTRICI – GIUGNO 2018” EDIZ. DEI TIPOGRAFIA DEL GENIO CIVILE;**
- il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale (CSDP);
- gli elaborati progettuali;
- Direttiva 2004/18/CE;
- D.Lgs. 50/2016;
- ALLEGATO 18 AL CAPITOLATO D'ONERI PER L'ABILITAZIONE DEI PRESTATORI DI “Servizi agli impianti - manutenzione e riparazione” ai fini della partecipazione al MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- D.Lgs. n. 152 del 04/04/2006 e s.m.i. – Norme in materia ambientale;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti del porto di Taranto, Rev. 3 in data 30/04/2015.
- il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI);

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'aggiudicazione e al contratto di appalto, copie e registrazioni, ecc. saranno poste a carico dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 8 del D.M. 145/2000.

Art. 14 CAUZIONI - ASSICURAZIONI

Ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs.50/2016, le Società partecipanti sono tenute, in sede di presentazione dell'offerta, a prestare una garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

La garanzia definitiva è stabilita invece nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Alle garanzie suddette si applicano le riduzioni previste dall'art.93 comma 7 del d.lgs.50/2016.

La somma da assicurare, ai sensi del c. 7 del medesimo art. 103, con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione delle attività di che trattasi, è stabilita in un importo pari al valore contrattuale.

Detta polizza deve altresì assicurare, con massimale pari a € 500.000,00, la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio.

Art. 15 CONSEGNA DEL SERVIZIO

Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna del servizio, l'appaltatore redige e consegna alla stazione appaltante quanto previsto dall'art. 8 c.2 del presente Capitolato.

Dopo la stipula del contratto il RUP autorizza il DEC alla consegna dei lavori.

Art. 16 ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

E' obbligo della Ditta affidataria provvedere:

- all'esecuzione di tutti i servizi oggetto dell'appalto a perfetta regola d'arte uniformandosi a quanto prescritto dalle normative vigenti in materia, nonché a quelle indicazioni che, per ciascun servizio, saranno fornite dall'Amministrazione appaltante in corso di esecuzione;
- ad impiegare, nella riparazione delle avarie degli impianti, materiali tutti della migliore qualità, rispondenti allo scopo a cui sono destinati e rispondenti alle specifiche normative che ne regolano l'omologazione e/o particolari prestazioni ed utilizzi;
- ad eseguire gli interventi urgenti di messa sicurezza e/o di manutenzione straordinaria per il ripristino degli impianti in tutti i casi di loro danneggiamento.

- ad eseguire gli interventi urgenti di ripristino dell'impianto anche su diretta chiamata della Capitaneria di porto e/o delle forze di Polizia operanti in porto;
- ad ottenere le eventuali necessarie autorizzazioni, licenze, permessi e tutto quanto occorra per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché a predisporre e definire tutte le relative pratiche. Ogni ritardo di procedura non potrà costituire ragione per richieste a qualsiasi titolo, di indennizzo o risarcimento;
- ad osservare e far osservare tutte le disposizioni in materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie;
- ad applicare e far applicare tutte le norme contenute nei relativi Contratti nazionali di lavoro per gli operai dipendenti e negli accordi locali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nelle località in cui vengono espletati i servizi.
- ad adottare e far adottare nell'esecuzione dei servizi i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi e per evitare danni a beni pubblici e privati, nonché ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere generale e le prescrizioni di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- a far fronte a tutte sue spese, ad ogni risarcimento dei danni a terzi derivanti in conseguenza dell'espletamento od anche del mancato espletamento dei servizi di cui all'appalto, nonché ad ogni altro conseguente onere, non espressamente posti a carico dell'Amministrazione appaltante;
- ad osservare e far osservare tutte le prescrizioni contenute nel Piano operativo di sicurezza predisposto dalla Ditta affidataria stessa in relazione al servizio da espletare, la quale dovrà altresì provvedere, preventivamente all'inizio del servizio medesimo, alla formale consegna di copia del predetto piano all'Amministrazione appaltante.

Art. 17 CONTABILITÀ - PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera su situazioni trimestrali da redigere entro i 30 giorni successivi alla data del trimestre scaduto. Si procederà alla liquidazione delle somme dovute in adempimento delle obbligazioni contrattualmente assunte e successivamente all'acquisizione della dichiarazione di liquidazione della spesa, sottoscritta dal Responsabile del procedimento, previa verifica della regolarità contributiva, a seguito dell'emissione della relativa fattura elettronica.

Con riferimento all'art. 3 del presente Capitolato, tutte le attività di cui alle lett. **a, b, c**, saranno compensate "**a canone**" trimestrale corrispondente ad 1/4 (un quarto) dell'importo annuale del servizio a canone e dei relativi costi della sicurezza.

Per i servizi a canone l'Impresa non ha l'obbligo del fare ma l'obbligo del risultato in relazione alle attività e servizi attesi e per i quali l'Impresa sarà chiamata ad operare.

Le prestazioni di cui all'art.3 lett. d saranno compensate a misura con riferimento alla sezione "**Opere compiute**" dell'elenco prezzi contrattuali al netto del ribasso offerto, o se necessario, in economia, previa compilazione di liste per la manodopera, materiali, spese generali e utile d'impresa.

Si precisa che:

- Il costo per la mano d'opera sarà stimato con riferimento al prezzo corrente contrattuale stabilito per la paga oraria della specifica qualifica d'inquadramento dell'operatore di cui al contratto di lavoro applicato;
- Le apparecchiature e le lampade, utilizzate/sostituite in concomitanza dello svolgimento delle prestazioni di conduzione, manutenzione ordinaria e verifica periodica, saranno contabilizzate riconoscendone esclusivamente il prezzo contrattuale previsto nella sezione "**Materiali**" dell'elenco prezzi di riferimento, previa applicazione del ribasso offerto.
- Gli utili d'impresa e spese generali aziendali, per tener conto dei maggiori oneri derivanti da una conduzione organizzata e tecnicamente qualificata del servizio, saranno remunerati pari

complessivamente al 28,70% sul totale del singolo intervento previa applicazione del ribasso offerto.

- In contraddittorio con l'impresa e nell'ambito delle valutazioni del DEC, in conformità alle seguenti indicazioni e sentito il RUP, si potrà:
 - per forniture e lavori normali di consistenza contenuta e/o per condizioni disagiate d'installazione, ricorrere alle voci di elenco prezzi contrattuale, incrementate del 20%;
 - per forniture e lavori da eseguirsi quale "pronto intervento", nei casi cioè incombente pericolo per la pubblica e privata incolumità, per i quali ricorrono i presupposti della "somma urgenza", tale da imporre l'esecuzione dei lavori in tempi particolarmente contenuti con attività lavorativa durante le giornate festive e le ore notturne: maggiorazione applicabile sino al 70% con riferimento all'elenco prezzi contrattuale.

Art. 18 DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) E DIREZIONE DI CANTIERE

La Direzione tecnico-amministrativa dell'intero contratto è affidata dalla Stazione Appaltante al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed all'ufficio della DEC costituito dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore nell'esecuzione delle varie opere è tenuto ad uniformarsi strettamente ed esclusivamente alle istruzioni della DEC.

L'impresa dovrà nominare il proprio Direttore Tecnico di Cantiere che diventa responsabile dell'esercizio degli impianti e della sicurezza in cantiere. La nomina sarà fatta in capo a tecnico avente i requisiti di legge e/o normativi (Norma CEI 11-27) all'uopo previsti e formalizzata entro gg 10 (dieci giorni) dalla stipula del contratto.

Gli oneri per il compenso del Direttore Tecnico sono a carico dell'appaltatore.

Art. 19 PROGETTAZIONE - VARIAZIONI DELLE OPERE

L'Appaltatore si impegna a rilasciare, ove previsto dalle vigenti normative di settore, senza alcun onere aggiuntivo, le dichiarazioni di conformità secondo quanto disposto dal DM 37/08.

Per ogni opera che richieda la preventiva progettazione, l'Appaltatore si impegna a provvedere in merito facendo redigere, senza oneri per la SA, i relativi elaborati, ove necessari, da tecnici di sua fiducia all'uopo individuati e abilitati. Con ciò l'impresa risponde in solido, nel conto finale dei lavori, per eventuali maggiori costi che l'Amministrazione deve sopportare per errori od omissioni del progetto esecutivo.

Gli elaborati grafici dovranno essere redatti in formato sia pdf che dwg/dxf, o formato equivalente, e consegnati su supporto informatico nella versione realizzata.

La verifica dei calcoli ed i controlli di ogni genere che verranno fatti dalla DEC in corso d'opera, non dispensano l'Impresa da precise responsabilità derivanti dall'opera eseguita, nei termini di Legge; inoltre essa dovrà fare eseguire tutte le prove dei materiali e le prove di carico che a giudizio insindacabile della DEC, verranno richieste.

Art. 20 VARIAZIONI DELLE OPERE

La SA si riserva la facoltà di apportare, nell'esecuzione delle opere, quando queste non risultino ultimate, tutte quelle varianti che riterrà opportuno eseguire per la buona riuscita dell'opera stessa, previa approvazione del progettista, quando necessario. Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dalla DEC.

Art. 21 SUBAPPALTO

L'Impresa appaltatrice è tenuta ad eseguire in proprio le opere ed i lavori compresi nel contratto.

E' vietata la cessione del contratto a pena di nullità.

E' ammesso il subappalto e l'affidamento in cottimo nella misura del 30% dell'intero importo contrattuale al lordo degli oneri per la sicurezza evidenziati dall'Amministrazione.

L'affidamento in subappalto o cottimo è consentito, previa autorizzazione della stazione appaltante, nel rispetto delle condizioni e procedure di cui alla vigente normativa.

Art. 22 CONDOTTA DEI LAVORI

Qualora, a giudizio insindacabile della DEC, il servizio non fosse condotto con la necessaria alacrità, o rimanesse sospeso sia per difetto di organizzazione, sia per mancanza di mezzi od insufficienza di mano d'opera, sia infine per ogni altra causa non imputabile a circostanze di forza maggiore, la SA, previa formale diffida di decadenza dell'Appaltatore, potrà dichiarare rescisso il contratto d'appalto relativo, richiedendo all'Appaltatore il risarcimento di tutti i danni, nel senso più alto.

La SA potrà, stante l'essenzialità operativa degli impianti elettrici portuali e dopo la infruttuosa decorrenza del termine di 15 giorni dalla formale diffida, fatta salva ogni azione di rivalsa successiva, immettersi nel possesso del cantiere, senza che l'Appaltatore inadempiente possa fare opposizioni di sorta.

In caso di fallimento o assoluto impedimento da parte dell'appaltatore ad eseguire gli interventi richiesti, il contratto si intenderà rescisso senza obbligo da parte della Stazione Appaltante di corrispondere alcun indennizzo.

Art. 23 SOSPENSIONE DEI LAVORI

Qualora si renda necessaria, a giudizio insindacabile della DEC, la sospensione del servizio sarà fatta nei casi, modi e termini indicati dalla vigente normativa.

Art. 24 DISCIPLINA NEL CANTIERE

L'Appaltatore è responsabile della disciplina del cantiere ed è obbligato ad osservare ed a fare osservare ai suoi operai le prescrizioni e gli ordini ricevuti.

L'Appaltatore è in ogni caso ritenuto responsabile dei danni cagionati sia alla Stazione Appaltante che a terzi; la DEC si riserva la facoltà di fare allontanare dal cantiere quegli elementi che risultassero incapaci, insubordinati o disonesti.

Art. 25 ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A seguito di apposita comunicazione dell'appaltatore, il DEC, effettuerà i necessari accertamenti rilasciando, se essi risulteranno positivi, il Certificato di Ultimazione delle Prestazioni prodromico alla stesura del conto finale del contratto in essere.

Art. 26 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Le attività di verifica di conformità saranno avviate dal DEC entro 30 giorni dalla redazione del certificato di ultimazione delle prestazioni e terminate non oltre sessanta giorni da tale termine.

La SA si riserva la facoltà di procedere a verifiche di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare la loro piena e corretta esecuzione.

Art. 27 CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Ai sensi dell'art.102, del D.Lgs. 50/2016, quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali, il RUP rilascia, non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle stesse, il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE).

E' fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di emissione del CRE.

Art. 28 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Impresa Aggiudicataria, per il tramite del legale rappresentante, si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n° 136 del 13 Agosto 2010, pena la nullità del Contratto d'appalto.

Art. 29 CESSIONE DI CREDITI

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Le cessioni di crediti vantati nei confronti

dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto possono essere effettuate dall'appaltatore a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle Leggi in materia bancaria e creditizia.

La cessione del credito è efficace qualora l'Amministrazione non la rifiuti con comunicazione da notificare al cedente ed al cessionario entro quindici giorni dalla notifica.

Art. 30 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha diritto di promuovere in qualsiasi momento, nel modo e nelle forme di legge, la risoluzione del contratto nei seguenti casi senza pregiudizio di ogni altra azione di rivalsa di danni:

- messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività dell'Appaltatore;
- abbandono dell'attività lavorativa salvo che per causa di forza maggiore accertate dal RUP;
- ripetute contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge attinenti i lavori;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente;
- gravi danni provocati a locali e attrezzature di proprietà dell'Autorità portuale di Taranto;
- ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

Più in generale le infrazioni ai patti o prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale, per i quali non sia prevista diversa penalità, conferiscono alla Stazione Appaltante il diritto di risolvere il contratto, previa diffida all'Appaltatore ad ottemperare con immediatezza.

Art. 31 CONTROVERSIE – ACCORDO BONARIO

Tutte le vertenze di qualunque natura (tecnica, giuridica, amministrativa, ecc.) e senza nessuna esclusione, che dovessero sorgere tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e l'Impresa, tanto durante l'esecuzione del contratto quanto al suo termine e che non si fossero potute definire mediante accordo bonario dovranno essere deferite al giudice ordinario con l'esclusione del sistema arbitrale.

Il foro competente è quello della Pubblica Amministrazione ex art. 25 c.p.c., nella fattispecie Avvocatura dello Stato - Lecce.

PARTE SECONDA : SPECIFICHE PRESTAZIONALI

Art. 32 DISPOSIZIONI GENERALI

▪ CABINE ELETTRICHE

Le prestazioni che formano oggetto del servizio dovranno essere realizzate in conformità a quanto previsto nelle NORME CEI 0-15 e CEI 0-16 e successive integrazioni.

In base alle esigenze della SA. l'appaltatore si obbliga, per quanto necessario:

- ad adeguare le cabine elettriche in base alle prescrizioni stabilite dalla DEC / RUP, in conformità alle vigenti norme CEI;
- a rilasciare apposita "Dichiarazione di adeguatezza" secondo le vigenti norme emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG);
- ad effettuare il servizio di pronto intervento e di reperibilità, fornendo un recapito del tecnico di riferimento;
- ad eseguire le verifiche periodiche di seguito indicate, compilare e conservare, c/o i locali di ogni singola cabina elettrica di trasformazione MT/BT, il registro delle manutenzioni completando apposito verbale della verifica periodica effettuata, atto a certificare il regolare svolgimento delle manutenzioni ordinarie e straordinarie ed ad inviare copia dell'esito delle verifiche al RUP del servizio in oggetto, come previsto dalle vigenti norme CEI 0 – 15;

L'appaltatore sarà tenuto ad eseguire anche tutte quelle opere e prestazioni accessorie, indispensabili per l'esecuzione del servizio a perfetta regola d'arte che saranno ordinate all'occorrenza dalla DEC. In ogni caso, anche in assenza di dettagliate istruzioni, tutte le prestazioni dovranno essere realizzate a perfetta regola d'arte, nell'osservanza di tutte le altre norme vigenti ed in particolare di quelle relative alla sicurezza.

Le prestazioni previste sono le seguenti:

- 1- Controlli generali accessori di cabina: presenza ed integrità, ove ricorrano le condizioni, dei guanti isolanti, della pedana isolante, dei mezzi di estinzione in caso di incendio, della cartellonistica di divieto, di avvertimento, di indicazione, degli schemi elettrici di impianto;
- 2- Pulizia generale: pulizia generale della cabine, degli scomparti, delle celle dei quadri prefabbricati, del trasformatore, pulizia quadri MT esterna ed interna con aspirapolvere o soffiando aria secca a bassa pressione, rimuovere la polvere dalle parti isolanti con stracci ben puliti ed asciutti;
- 3- Controllo impianto di illuminazione ordinaria e di sicurezza: presenza, integrità, pulizia ed autonomia dell'illuminazione di sicurezza e dell'illuminazione ordinaria;
- 4- Verifica sezionatori, isolatori e sistema di sbarre MT: pulizia dei sistemi di sbarre e terminazioni con pennelli, stracci puliti e asciutti, controllo visivo dell'integrità degli isolatori e di eventuali tracce di scariche, controllo del serraggio dei collegamenti elettrici degli isolatori, eliminazione delle ossidazioni e protezione dei morsetti con opportuno materiale;
- 5- Controllo quadri MT prefabbricati: controllo visivo dell'integrità dell'apparecchiatura, controllo dello stato di conservazione delle strutture di protezione contro i contatti diretti, controllo del serraggio dei bulloni e pulizia delle connessioni, verifica della continuità dei conduttori di terra delle strutture metalliche (quadri, portelle, schermi e reti di protezione) e delle apparecchiature installate, verifica dell'efficienza dei dispositivi di blocco (serrature di sicurezza, fine corsa, ecc.) che impediscono l'accesso alle parti in tensione, verifica dell'efficienza dell'illuminazione interna alle celle del quadro, verifica integrità lampade di segnalazione;
- 6- Interruttore e sezionatore MT: pulizia dei poli con stracci asciutti e controllo visivo dell'integrità, verifica del serraggio delle connessioni dei circuiti ausiliari a bordo dell'interruttore, verifica dell'efficienza dei comandi manuali ed elettrici di apertura e chiusura, verifica dell'efficienza dei segnalatori meccanici di posizione, verifica dell'efficienza delle connessioni a terra del sezionatore di terra, verifica, ove presente, del livello dell'olio dei poli dell'interruttore;
- 7- Verifica della equipotenzialità dei conduttori di terra.

Le operazioni sopra elencate sono da considerarsi quelle minime necessarie ma potrebbero non essere

esaustive per la migliore conduzione delle cabine che è l'obiettivo che si vuole conseguire con il presente servizio.

Gli interventi che prevedono interruzione di energia elettrica dovranno preferibilmente essere eseguiti in orari notturni e comunque in orari tali da non provocare disservizi agli utenti.

Nel caso l'interruzione elettrica comprenda anche la disattivazione momentanea della cabina di trasformazione, la Ditta esecutrice dovrà prendere opportuni accordi con il fornitore dell'energia elettrica.

REPORT

Al termine delle manutenzioni la ditta esecutrice, se richiesto dal DEC, dovrà redigere specifica distinta degli interventi effettuati.

Tutte le attività svolte, inerenti le cabine elettriche, dovranno essere riportate nelle schede di manutenzione (allegato "B" alla norma CEI 78-17) presenti nelle stesse

▪ **TORRIFARO - PALI/ARMATURE STRADALI**

Torrifaro

Per garantire il perfetto funzionamento delle torrifaro a corona mobile installate, in uno al mantenimento del loro stato di "messa in sicurezza" certificato ed eseguito nell'anno 2015 a cura di Ditta specialistica, l'appaltatore dovrà eseguire con una periodicità massima di 6 mesi, ed in conformità al programma di manutenzione di TIPO "A" (come descritto nel "MANUALE MANUTENZIONE MECCANICA ELETTRICA E REGISTRO DI CONTROLLO TORRE FARO A CORONA MOBILE" esistente per ogni torrefaro e custoditi presso gli uffici della SA) le attività consistenti in un controllo accurato di tutta la corona mobile portata a livello terra, di tutti gli elementi meccanici – elettrici che la costituiscono, ed un controllo visivo – funzionale di quanto posto internamente al fusto.

In tale occasione l'appaltatore dovrà valutare lo stato di usura e di efficienza, evidenziando e risolvendo difetti di funzionamento anomali che possono costituire pericolo o divenire causa di danni.

In concomitanza di ogni intervento semestrale sulle torri del sito, l'appaltatore dovrà eseguire anche il controllo sull'unità elettrica carrellata, con rilascio del verbale di controllo.

In occasione di ciascun intervento di manutenzione ordinaria della rispettiva zona programmata, si provvederà alla eventuale sostituzione delle lampade fuori servizio e/o alla risoluzione di criticità strutturali riscontrate.

Le attività descritte dovranno essere riportate in ogni singolo "MANUALE..." sopra citato.

Pali/armature stradali

Per garantire il perfetto funzionamento del sistema di pubblica illuminazione composto dai singoli pali metallici e relative armature stradali (siano esse testa-palo che montate su sbraccio), l'appaltatore dovrà eseguire controlli di stabilità statica ed attestare un controllo semestrale finalizzato alla verifica di tutti i componenti strutturali dei dispositivi meccanici ed elettrici, valutandone lo stato di usura e di efficienza, evidenziando e risolvendo difetti di funzionamento anomali che possono costituire pericolo o divenire causa di danni. Particolare importanza sarà attribuita al controllo della rete di terra di ogni singolo palo.

In occasione di ciascun intervento di manutenzione ordinaria della rispettiva zona programmata, si provvederà alla eventuale sostituzione delle lampade fuori servizio e/o alla risoluzione di criticità strutturali riscontrate.

▪ **IMPIANTI ELETTRICI UFFICI**

Quadri e centralini di distribuzione B.T.

- Pulizia generale di tutte le apparecchiature interne ai quadri e centralini di distribuzione B.T.
- Controllo serraggio bulloni di connessione dei conduttori di protezione interni ai quadri e centralini di distribuzione B.T.
- Controllo serraggio conduttori elettrici sulle morsettiere interne ai quadri e centralini di distribuzione B.T.

- Controllo funzionalità strumentazioni e dispositivi di segnalazione e comando posti sui quadri e centralini di distribuzione B.T.
- Controllo efficienza dispositivi di protezione differenziale nei quadri e centralini di distribuzione B.T. mediante apposito strumento

Illuminazione di sicurezza negli spazi comuni:

- Controllo dell'autonomia di accensione dei corpi illuminanti autoalimentati simulando la mancanza della tensione di rete

▪ **UTENZE E IMPIANTI ELETTRICI DIVERSI**

Impianto di terra

- Controllo dello stato dei dispersori e delle loro connessioni

Art. 33 PERSONALE ADDETTO

Contestualmente alla consegna del servizio l'Appaltatore deve notificare per iscritto al DEC i nominativi di tutto il personale che verrà impiegato per l'esecuzione delle attività di manutenzione, ivi compresa la formalizzazione dell'idoneità (quale PEI - PES - PAV) a svolgere specifiche attività, tenuto conto della formazione ricevuta, della esperienza maturata, dell'idoneità psicofisica. Analoga informativa dovrà riguardare il personale delle eventuali ditte subappaltatrici, sempre con riferimento alle Figure introdotte dalla Norma CEI 11-27:

- **P.ES. (Persona ESperta):** Una PES è una persona con conoscenze tecniche teoriche e con un'esperienza tali da permetterle di analizzare i rischi derivanti dall'elettricità e a svolgere i lavori elettrici in piena sicurezza. Una PES può svolgere lavori elettrici **FUORI TENSIONE** e **IN PROSSIMITÀ**;
- **P.AV. (Persona AVvertita):** Una PAV è una persona che è a conoscenza dei rischi derivanti dall'elettricità ed è in grado di svolgere i lavori elettrici in piena sicurezza. Di norma una PAV viene istruita da una PES o da una persona che comunque possiede le giuste conoscenze tecniche;
- **PE.I. (Persona Idonea):** Una PEI è una persona in possesso dei requisiti per poter svolgere tutti i tipi di lavori elettrici, compresi quelli **SOTTO TENSIONE**;

Unitamente all'elenco del personale, l'appaltatore dovrà individuare il **RESPONSABILE DEGLI IMPIANTI** – RI - quale persona designata dallo stesso alla più alta responsabilità nella conduzione degli stessi.

Eventuali variazioni, o avvicendamenti del personale dovranno essere tempestivamente comunicati prima dell'impiego di dette maestranze in uno alla relativa posizione contributiva e assicurativa.

Gli operai utilizzati dall'appaltatore negli interventi di manutenzione potranno essere allontanati dal cantiere se considerati, dal DEC, non idonei al lavoro da svolgere. Su ordine scritto da parte del DEC l'appaltatore dovrà procedere alla loro sostituzione. Per quanto attiene il personale impiegato nello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, anche la data di assunzione dell'addetto e in caso di subappalto, la relativa autorizzazione della stessa Stazione Appaltante.

Art. 34 TIPOLOGIA E TEMPI D'INTERVENTO

Gli interventi richiesti possono avere carattere di:

- emergenza;
- urgenza;
- normalità;
- programmabile

Interventi in emergenza

Si definisce "intervento di emergenza", un intervento che deve essere iniziato entro due ore dal ricevimento dell'ordine, anche telefonico, dando conferma telefonica al DEC dal luogo dell'intervento, ove si relazioni anche sul ciò che necessita fare. L'Impresa dovrà assicurare,

entro un'ora dal ricevimento dell'ordine l'impiego di tutte le professionalità richieste dal caso specifico secondo le indicazioni del DEC

Intervento di urgenza

Si intende per "intervento di urgenza", un intervento che deve essere iniziato entro la giornata lavorativa dal ricevimento dell'ordine, se questo è dato entro le ore 13,00. Entro la giornata successiva se l'ordine è dato dopo le ore 13,00.

Interventi normali

Si definisce "intervento normale" un intervento che deve essere iniziato entro tre giorni dal ricevimento dell'ordine o comunque secondo i tempi stabiliti dal DEC.

Intervento programmabile

Si intende un intervento che si può pianificare, e può essere:

- Periodico, quando previsto a cadenza prefissate
- Programmato, quando entra a far parte di un programma di lavoro.

La classificazione dell'intervento (emergenza, urgenza, normale, programmabile) così come la decisione delle risorse da mobilitare sono fatte ad insindacabile giudizio del DEC.

L'assuntore non potrà mai sospendere arbitrariamente i lavori per qualsiasi causa non dipendente da ordine scritto dal DEC.

La SA può richiedere che l'appaltatore svolga l'intervento richiesto in modo continuativo, senza soluzioni di continuità, in occasione di particolari manifestazioni o lavorazioni e questo mettendo a disposizione idoneo personale secondo le indicazioni della DEC

Art. 35 PRESTAZIONI CONTRATTUALI

- **ATTIVITÀ PRELIMINARI** di cui all'art. 5

A) SERVIZI A CANONE TRIMESTRALE

L'Impresa Appaltatrice svolgerà il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti secondo le puntuali indicazioni del DEC assicurando:

- il normale funzionamento degli impianti elettrici in conformità alla vigente normativa;
- il mantenimento dei singoli componenti d'impianto in buono stato di conservazione;
- la tempestività di intervento in occasione dei guasti e/o in presenza di situazioni di pericolo per le persone e/o le cose.

B) SERVIZI EXTRA CANONE

L'Appaltatore è responsabile della individuazione e tempestiva segnalazione di malfunzionamenti, rotture e guasti che richiedono attività di manutenzione.

Qualora esso rilevi l'esigenza di manutenzioni straordinarie, deve darne notizia senza indugio al DEC e/o al RUP che provvederà ad emettere apposito e congruente "Ordinativo Lavori".

Si precisa che tutti i materiali e le apparecchiature che saranno richieste, dotate di relative certificazioni, omologazioni e schede tecniche, dovranno ottenere in ogni caso l'approvazione da parte della DEC.

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici e di illuminazione in argomento, si farà riferimento alle norme CEI vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

Pertanto gli impianti elettrici in esercizio nell'ambito portuale, dovranno essere conformi alla regola dell'arte in rispondenza alle leggi 1° marzo 1968, n. 186, DM 37/2008

Si considerano a regola d'arte gli impianti elettrici realizzati secondo le norme CEI e relative varianti applicabili, in relazione alla tipologia di edificio, di locale o di impianto specifico.

Fondamentali, ma non esaustive, risultano pertanto:

- | | |
|-----------|---|
| CEI 78-17 | manutenzione delle cabine elettriche MT/MT e MT/BT dei clienti/utenti finali; |
| CEI 0-15 | guida per la manutenzione delle cabine elettriche MT/BT |
| CEI 11-27 | lavori su impianti elettrici. |
| CEI 0-2: | guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici; |
| CEI 0-3 | guida per la compilazione della dichiarazione di conformità; |
| CEI 11-4 | esecuzione delle linee elettriche aeree esterne; |

- CEI 20-40 guida per l'uso di cavi a bassa tensione;
CEI 23-3 interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti;
CEI 64-7 impianti elettrici di illuminazione pubblica;
CEI 64-8 impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua;
CEI 64-50 edilizia residenziale - guida per l'esecuzione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione per impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati. Criteri generali;

Ai sensi dell'art. 2 della legge 18 ottobre 1977, n. 791 e dell'art. 7 della legge 5 marzo 1990, n. 46, dovrà essere utilizzato materiale elettrico costruito a regola d'arte, ovvero che sullo stesso materiale sia stato apposto un marchio che ne attesti la conformità (per esempio IMQ), ovvero abbia ottenuto il rilascio di un attestato di conformità.

Art. 36 METODOLOGIA OPERATIVA

Le aree portuali d'intervento afferenti il servizio di manutenzione elettrica in argomento faranno riferimento alle seguenti cinque macro aree o zone operative (di seguito ZO):

| Zone operative | Descrizione |
|-----------------------|--|
| ZO 1 ÷ ZO 5 | (tav. grafica 1) Planimetria generale di inquadramento |
| ZO 1 | (tav. grafica 2) comprendente tra l'altro, oltre la calata S. Cataldo, le apparecchiature esistenti nella zona dello scivolo adiacente il piazzale terminal bus e l'impianto di illuminazione del muro paraonde del molo Sant'Eligio |
| ZO 2: | (tav. grafica 2) comprendente la zona dei parcheggi ubicata immediatamente all'interno del varco Nord di accesso al porto, le apparecchiature esistenti nel tratto di strada precedente a detto varco e la Stazione di Pesatura di proprietà dell'Autorità Portuale; |
| ZO 3 | (tav. grafica 2) comprendente l'area della "Darsena Servizi" e zone limitrofe; |
| ZO 4 | (tav. grafica 2) comprendente le apparecchiature e gli impianti esistenti nel porto cd. "fuori rada" presso il molo polisettoriale del porto. |
| ZO 5 | (tav. grafica 3) comprendente la strada dei moli |

Per ciascuna zona operativa e relative pertinenze (uffici, manufatti in genere) dovrà essere eseguito almeno:

A) Manutenzione ordinaria a canone

• **n.1 INTERVENTO MENSILE**

- Verifica di regolare funzionamento e controllo dell'efficienza di tutti i corpi illuminanti (comprese torrifaro) con eventuale loro sostituzione.
- Controllo della corretta taratura e del funzionamento dei dispositivi di accensione automatica della illuminazione esterna;

• **n.1 INTERVENTO SEMESTRALE**

Quadri e centralini di distribuzione B.T.

- controllo efficienza dispositivi di protezione differenziale nei quadri e centralini di distribuzione B.T. mediante tasto di prova;

Illuminazione di sicurezza:

- verifica della corretta accensione dei corpi illuminanti autoalimentati simulando la mancanza della tensione di rete.

Torrifaro (controlli meccanici e funzionali)

- manutenzione di tipo "A";
- movimentazione dei carrelli delle torrifaro, controllo e serraggio della bulloneria, ispezione delle funi, degli staffaggi, dei rinvii e dei cavi con pulizia delle apparecchiature.
- controllo, pulizia e verifica corretta inserzione dei quadri di comando e di regolazione di flusso installati a servizio delle torrifaro

Cabine di trasformazione

- Pulizia generale di tutti i quadri e le apparecchiature di cabina;
- Pulizia dei locali di cabina;
- Controllo delle temperature assunte dai trasformatori in servizio e dell'efficienza delle protezioni;
- Commutazione, ove possibile, del carico dei trasformatori con serraggio della bulloneria (verrà lasciato in servizio un solo trasformatore al fine di diminuire le perdite);
- Controllo funzionalità strumentazioni e dispositivi di segnalazione e comando di cabina;
- Controllo efficienza dispositivi di protezione e di allarme in cabina;
- Manovre di apertura e chiusura dei quadri MT di cabina con verifica degli interblocchi;
- Lubrificazione dei cinematismi di chiusura ed apertura dei sezionatori e degli interruttori MT di cabina;
- Verifica della continuità dei collegamenti equipotenziali e di terra delle masse in cabina;
- Controllo serraggio bulloni di connessione dei conduttori di protezione interni ai quadri b.t. di cabina;
- Controllo serraggio conduttori elettrici sulle morsettiere interne ai quadri b.t. di cabina;
- Controllo condensatori per rifasamento trasformatori e loro protezioni;

Uffici e manufatti vari

- Pulizia generale di tutte le apparecchiature interne ai quadri e centralini di distribuzione B.T.
- Controllo serraggio bulloni di connessione dei conduttori di protezione interni ai quadri e centralini di distribuzione B.T.
- Controllo serraggio conduttori elettrici sulle morsettiere interne ai quadri e centralini di distribuzione B.T.
- Controllo funzionalità strumentazioni e dispositivi di segnalazione e comando posti sui quadri e centralini di distribuzione B.T.
- Controllo efficienza dispositivi di protezione differenziale nei quadri e centralini di distribuzione B.T. mediante apposito strumento
- Controllo dell'autonomia di accensione dei corpi illuminanti autoalimentati simulando la mancanza della tensione di rete

- Controllo dello stato dei dispersori e delle loro connessioni

Tutti gli interventi verranno riportati nei relativi appositi registri con l'indicazione delle operazioni eseguite, le eventuali anomalie riscontrate, le riparazioni eseguite, i materiali utilizzati, le eventuali prescrizioni per gli interventi futuri; sui registri verranno ogni volta riportati il nome e la firma del tecnico esecutore dell'intervento.

B) Manutenzione straordinaria

L'Appaltatore dovrà effettuare tutti i lavori ritenuti necessari dalla SA indicati nell'elenco prezzi contrattuale, occorrenti per la funzionalità degli impianti e per eventuali operazioni di manutenzione straordinaria di impianti elettrici comunque ubicati in sedi, edifici, palazzine, depositi, piazzali, banchine, calate ecc. site nell'ambito portuale della circoscrizione demaniale dell'AdSP.

C) Pronto intervento

In caso di eventi o guasti che possano compromettere la pubblica e privata incolumità, nonché il regolare svolgimento delle attività e/o servizi portuali, il DEC e/o il RUP ordineranno all'impresa il "Pronto Intervento", di emergenza o di urgenza di cui all'art. 34 necessario per la ripresa del servizio e/o per l'eliminazione delle condizioni di pericolo, comprese giornate festive e/o in periodo notturno.

Nel caso di disfunzioni puntuali e di estrema urgenza, altra Autorità Competente (Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Agenzia delle Dogane, ecc..) potrà direttamente segnalare l'anomalia all'Appaltatore al fine di ridurre al massimo i tempi d'intervento fatto salvo l'immediato coinvolgimento dell'Ufficio del DEC preposto alla esecuzione del contratto.

D) Smaltimento Rifiuti

I materiali eliminati dagli impianti (pali, lampade, cavi, apparecchiature, lampade fulminate ecc.) dovranno essere constatati in contraddittorio e successivamente allontanati a cura e spese dell'Impresa quando, a giudizio del DEC siano ritenuti inservibili.

Lo smaltimento dei rifiuti dovrà avvenire nelle forme e nei modi congruenti alla natura dei rifiuti stessi secondo le vigenti normative di carattere ambientale.

Delle modalità di smaltimento dovrà essere prodotta e consegnata alla SA opportuna documentazione probatoria dell'avvenuto smaltimento dei rifiuti nelle forme di legge (FIR, ricevute della discarica autorizzata ecc).

I materiali recuperabili dovranno invece essere caricati, trasportati, scaricati, accatastati e conservati nel luogo che sarà indicato dall'Autorità Portuale per un eventuale successivo riutilizzo senza che per questo l'impresa abbia a richiedere compensi di nessun tipo e di nessuna natura.

Eventuali attività di smaltimento di carattere eccezionale (per motivi di ingombro, peso o genere) saranno oggetto di singola valutazione economica a insindacabile giudizio del DEC o del RUP.

Art. 37 ORARIO DI LAVORO - REPERIBILITÀ

L'orario di lavoro durante il quale si dovranno effettuare gli interventi è in linea di massima il seguente:

Dal Lunedì a Venerdì dalle ore 7,30 alle ore 12,00 e dalle 13,30 alle 17,30.

Il Sabato mattina dalle ore 7,30 alle ore 12,00 continuativo.

Al di fuori dell'orario di lavoro festività e festivi compresi deve essere sempre garantita la risposta alle richieste del RUP o ai soggetti autorizzati anche nelle ore notturne e dovrà essere garantita la disponibilità di personale in grado di far fronte alle richieste. L'adeguatezza sarà valutata di volta in volta dal DEC che ne darà pronta comunicazione all'Impresa in base all'entità e alla complessità degli interventi da eseguire.

Con riferimento a quanto già previsto all'art.17, limitatamente agli interventi da contabilizzarsi extra canone, e comunque al di fuori dell'orario di lavoro, verrà concessa, previa autorizzazione del RUP, una maggiorazione del 10% ai prezzi relativi ai materiali e per la mano d'opera, sempre al di fuori dell'orario di lavoro, verrà concessa, previa autorizzazione del RUP, una maggiorazione (al lordo del ribasso d'asta) come di seguito specificato:

- Lavoro festivo maggiorazione del 45% (quarantacinque per cento)
- Lavoro notturno maggiorazione del 25% (venticinque per cento)
- Lavoro notturno festivo maggiorazione del 50% (cinquanta per cento)

Dovranno essere sempre disponibili e attivi almeno due numeri telefonici della Ditta appaltatrice (servizio di reperibilità) per eventuali interventi in reperibilità ai quali il DEC o gli altri soggetti indicati nel presente appalto possano rivolgersi per tutti gli interventi da eseguire o tutte le comunicazioni che si rendano necessari.

Per quanto concerne invece il periodo contrattuale di ferie, l'Impresa dovrà provvedere mediante più turni di lavoro tra i propri dipendenti, oppure mediante rinvio delle stesse in periodi diversi dalla esecuzione del servizio.

Si precisa che nel calcolo degli oneri dell'impresa, agli effetti della formulazione dei prezzi, si è tenuto conto della esecuzione dei lavori mediante più turni giornalieri di lavoro.

E' previsto pertanto che l'Impresa proceda nella esecuzione del lavoro senza interruzioni, per tutto il periodo estivo anche nel mese di Agosto e nel periodo invernale anche nel mese di Dicembre e quindi si ribadisce che non verranno accettate sospensioni unilaterali dei lavori a causa della necessità di concedere periodi di ferie.

L'Impresa consapevole di quanto sopra dovrà nel proprio interesse stipulare contratti di forniture o subappalti che prevedano la clausola testé indicata, e ciò al fine di garantire il completamento dei lavori nel periodo previsto.

Art. 38 RITARDI E PENALI NELL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'assuntore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento richiesto dal DEC sui beni oggetto dell'appalto venga effettuato entro il periodo stabilito. In relazione alle penali di cui ai punti seguenti, non si considera iniziato, a giudizio del RUP, un intervento se questo viene sospeso dopo un inizio proforma o comunque viene sospeso senza porre rimedio, anche provvisorio, all'inconveniente riscontrato.

Rimane comunque la facoltà del RUP di accettare ritardi in casi particolari senza applicare alcuna sanzione.

Interventi ciclici di manutenzione ordinaria:

la mancata esecuzione di un intervento di manutenzione ordinaria comporterà, oltre alla non contabilizzazione dell'intervento stesso, l'applicazione di una penale di €. 500,00 (euro cinquecento/00). Al terzo mancato intervento il DEC potrà proporre la risoluzione del contratto.

Interventi di emergenza:

l'assuntore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento di emergenza richiesto dal RUP/DEC sui beni oggetto del presente CSDP sia iniziato e condotto in modo da eliminare il pericolo. La definizione se un intervento sia da classificarsi "emergenza" o meno è ad insindacabile giudizio del RUP.

Qualora l'intervento di emergenza non venisse effettuato entro due ore dalla chiamata, fatta salva la facoltà di rivalsa per eventuali danni a persone e cose conseguenti al mancato intervento, sarà facoltà del RUP applicare una penale pari a €. 1.000,00 (euro mille/00) più le eventuali spese di rivalsa, per il primo mancato intervento entro i termini.

Al terzo mancato intervento il DEC potrà proporre la risoluzione del contratto.

Interventi urgenti:

sarà facoltà del RUP/DEC applicare una penale pari a €. 500,00 (euro cinquecento/00) per ogni primo intervento ordinato e iniziato oltre la giornata lavorativa dal ricevimento dell'ordine, se questo è dato entro le ore 13,00 o entro la giornata successiva se l'ordine è dato dopo le ore 13,00.

Interventi normali:

sarà facoltà del RUP applicare una penale pari a €. 100,00 (euro cento/00) per ogni intervento ordinato per ogni giorno lavorativo (sabato compreso) di ritardo.

Mancato invio del report lavori eseguiti:

sarà facoltà del RUP applicare una penale pari a € 100,00 (euro cento/00) per ogni report non inoltrato. Nel caso l'appaltatore non intervenga o non completi gli interventi previsti in ciascun ordinativo entro i termini indicati dalla DEC o contenuti nel piano di lavoro verrà applicata a suo carico una penale pari allo

0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno, o frazione di giorno, di ritardo. Ripetuti ritardi ed inadempienze potranno costituire causa di rescissione contrattuale.

Censimento (audit) di livello II:

sarà facoltà del RUP applicare una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno, o frazione di giorno, di ritardo, rispetto ai tempi indicati nell'offerta tecnica, nella consegna a questa Stazione appaltante del censimento di II livello.

Effetti delle penali

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dal Committente per gli acconti periodici, nella misura massima del 10% del valore contrattuale (tale massimale è la somma delle penali).

L'applicazione della penale non solleva l'Assuntore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

Art. 39 NORMA FINALE

Per quanto non espressamente indicato nel presente CSDP, si intendono richiamate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, ivi comprese quelle contenute nel Regolamento di contabilità dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio di Taranto, nel bando e nelle norme di gara.